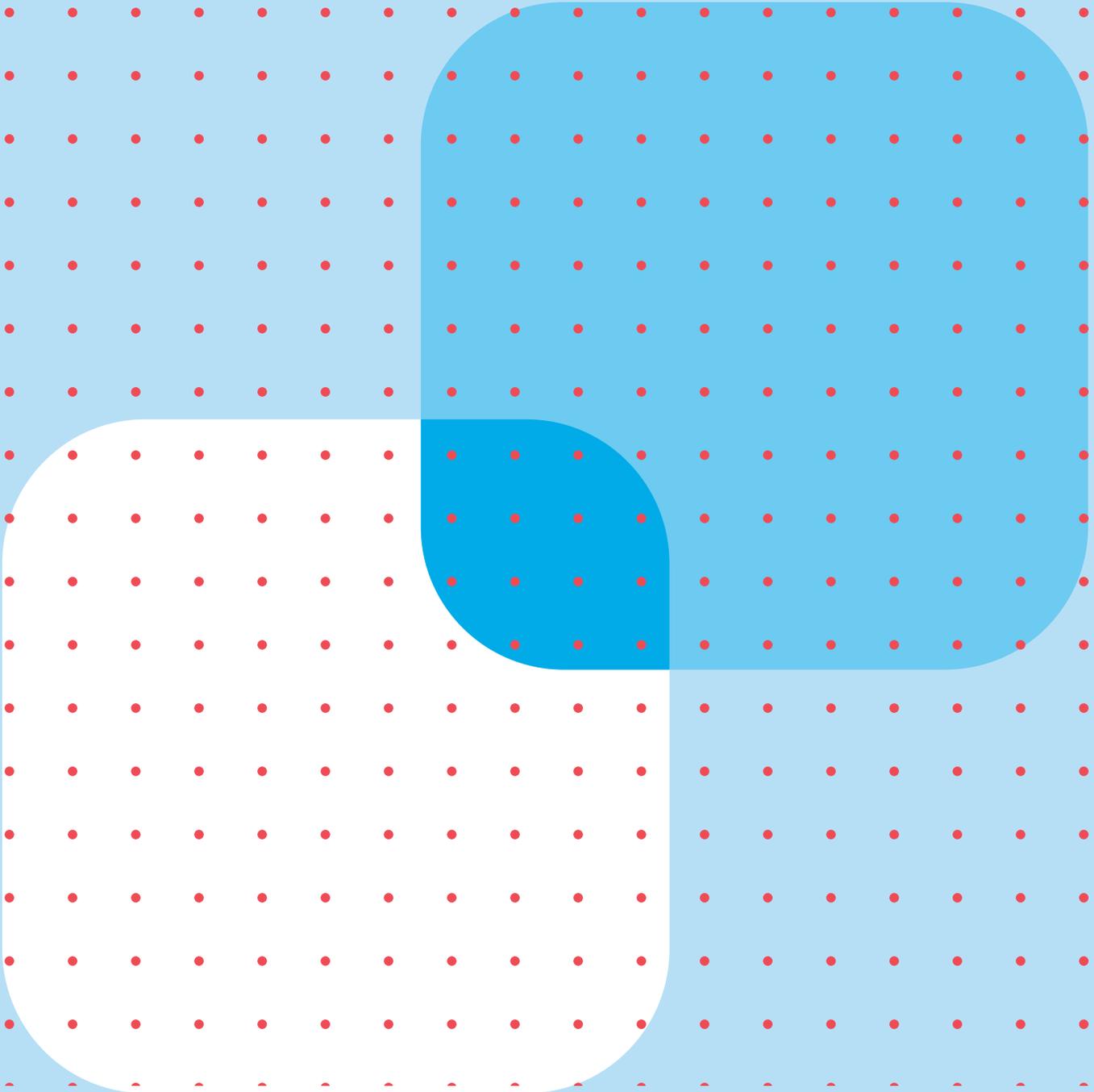


Moleskine Foundation

Bilancio Sociale 2019





Indice

Lettera dal CEO	5
-----------------	---

Moleskine Foundation

La nostra mission	8
-------------------	---

Attività	10
----------	----

Attività

Mappa attività	13
----------------	----

AtWork	17
--------	----

AtWork Capitolo 14: New York, Stati Uniti	20
---	----

AtWork Capitolo 15: Libreville, Gabon	22
---------------------------------------	----

AtWork Capitolo 16: Venezia, Italia	24
-------------------------------------	----

AtWork Capitolo 17: Maputo, Mozambico	26
---------------------------------------	----

AtWork Capitolo 18: Londra, Regno Unito	28
---	----

AtWork Faculty	30
----------------	----

WikiAfrica Education	32
----------------------	----

Collezione di Moleskine Foundation	36
------------------------------------	----

Meaningfulness	40
----------------	----

Folios	42
--------	----

 Business Model e Partner	46
---	----

 Ringraziamenti e Crediti	49
---	----



*La creatività
richiede
coraggio.*

— Henri Matisse



Trasformare e crescere. La creatività come chiave di volta.

Ogni anno scriviamo un pezzo della nostra storia, del nostro operato, della visione futura. È una costante staffetta che ci permette di capire all'indietro e di progettare in avanti. Il 2018 è stato l'anno germinale e fondativo, durante il quale abbiamo disegnato nuovi orizzonti. Quest'anno, 2019, li abbiamo sperimentati e messi alla prova. Guidare questo nuovo corso come Amministratore Delegato è un onore e una grande responsabilità al contempo, una sfida avvincente e straordinariamente complessa. Perché occuparsi di educazione, creatività, cultura implica interrogarsi costantemente su come si produce la conoscenza, come si trasmette, chi ne fruisce e come. Nel nostro caso ci occupiamo di sistemi educativi non convenzionali, che possano prima di tutto ispirare le giovani generazioni ad innescare processi di trasformazione personale e collettiva.

Oggi più che mai la creatività è considerata una chiave di volta per produrre una trasformazione sistemica della società. Ne siamo consapevoli. Ma sappiamo che l'accesso alla conoscenza, e quindi alla creatività, non è ancora uguale per tutti. Consapevoli del fatto che "il futuro è una merce scarsa", ci impegniamo a raggiungere le comunità meno servite attraverso programmi educativi non convenzionali che incoraggino il pensiero critico, il fare creativo e l'attitudine innata dei giovani a sovvertire gli schemi e diventare agenti di cambiamento.

Il nostro focus è sui processi, che desideriamo co-creare con i nostri partner, attraverso il nostro network, che rappresenta un patrimonio che è cresciuto nel tempo, che si è consolidato e continua ad espandersi aggiungendo nuove trame.

Quest'anno abbiamo aggiunto nodi molto significativi: partner come The Africa Center a NY, con il quale abbiamo inaugurato la mostra I HAD A DREAM e implementato il primo capitolo del Tour AtWork a tema "Where is South?". Il Tour è proseguito a Libreville con Mukasa e il Museo Nazionale del Gabon, passando attraverso Pfwura Ndzilo a Maputo, UNHCR a Venezia e concludendo con Tate Modern a Londra. Abbiamo inoltre inaugurato una partnership con Constitution Hill in Sudafrica, che ha implementato e ospitato due eventi AfroCuration del programma WikiAfrica Education.

Nuovi autori di eccellenza hanno creduto in noi, donando il loro taccuino alla Collezione, che conta ad oggi più di 1300 taccuini, oggetti unici, originali e imprevedibili nella loro creatività e diversità.

Ciascuno racconta una storia, personale e collettiva, proprio come i nostri programmi educativi itineranti, di cui potete leggere dettagli e aneddoti qui di seguito. In questo circolo virtuoso di dono molti altri partner e amici condividono la nostra mission e la costruiscono con noi. Li trovate tutti qui, tra le righe, tra le immagini, tra le pagine di Folios, che abbiamo scritto assieme, a più mani. È da questi risultati e dai tanti pionieri della creatività con cui lavoriamo e da cui traiamo la nostra ispirazione, da cui ripartiamo per continuare ad aumentare l'impatto delle nostre iniziative.

L'obiettivo che ci muove non cambia, contribuire a ispirare una nuova generazione di pensatori creativi per diminuire le disuguaglianze e poter immaginare un nuovo futuro collettivo.

Henry Giroux parlando delle nuove generazioni e dell'importanza di superare sistemi educativi obsoleti e oppressivi attraverso la presa di coscienza e l'azione dei giovani (i giovani hanno bisogno di agire), riassume un'idea per noi chiave:

“un discorso di ansia dovrebbe dare il via a un discorso di critica e un discorso di critica dovrebbe dare il via a un discorso di possibilità un discorso di possibilità significa che puoi immaginare un futuro molto diverso dal presente”.

L'essenza del nostro lavoro consiste nel sostenere e ispirare quest'azione.

La sfida è complessa ma è una di quelle sfide che non ci possiamo permettere di non affrontare.

Grazie per essere con noi!

— **Adama Sanneh, CEO**





La nostra Mission

Crediamo che la Creatività e l'Istruzione di Qualità siano elementi chiave per produrre un cambiamento sociale positivo e costruire insieme il futuro.

Il nostro impegno è quello di fornire ai giovani strumenti didattici ed esperienze formative non convenzionali che incoraggino il pensiero critico, il fare creativo e l'apprendimento permanente, con particolare attenzione alle comunità segnate da carenze socioculturali.

La nostra attività si focalizza su tre aree di intervento principali: istruzione innovativa; arte e cultura per la trasformazione sociale; attività di sensibilizzazione a sostegno dello scambio interculturale.

La Fondazione lavora a stretto contatto con organizzazioni locali per finanziare, sostenere e co-creare progetti di qualità, con particolare attenzione all'Africa.

Insieme ai partner e ai beneficiari delle iniziative, Moleskine Foundation intende produrre un cambiamento sociale sistemico attraverso un approccio aperto, collaborativo e intersettoriale.

Il nostro approccio

Progetti e format

Cerchiamo, sviluppiamo e implementiamo progetti e siamo aperti a partnership con altre organizzazioni.

Grant e co-finanziamenti

Identifichiamo e sosteniamo organizzazioni culturali e progetti fondati su valori e obiettivi comuni.

Aggregazione di contenuti

La Fondazione cura e aggrega una varietà di contenuti di natura informativa, educativa e/o culturale. E partecipa ad attività di ricerca, documentazione e comunicazione, sia autonomamente che in partnership con altre organizzazioni.

Attività

Abbiamo lanciato il secondo tour del nostro format educativo AtWork, a tema “Where is South?”. Il tour ha previsto 5 tappe in 4 diversi Paesi: Stati Uniti, Gabon, Italia, Mozambico, Regno Unito. I taccuini prodotti dagli AtWorkers sono stati esposti in mostra a New York, Libreville, Venezia, Maputo e Londra, in particolare presso The Africa Center, il Musée National des Arts et Traditions du Gabon, Palazzo Querini di Fondazione Ugo e Olga Levi, il Museu Nacional de Arte, la Tate Modern.

Il programma è stato raccontato e promosso in diversi eventi, talk, conferenze e interviste in Italia e all'estero. Luiss Roma, Harvard business school, Design People - Triennale Milano, Assindustria Padova, Scuola Holden Torino, Hangar Torino, Festival della crescita Parma, BookCity Milano, Università della Campania Luigi Vanvitelli, Osservatorio Socialis - Macro Roma, Wish Australia, Lenti a pois Italia, Diners, MEM Summer Summit, Columbia University, The Africa Center-NY.

È inoltre proseguito il lavoro di validazione del format educativo: impostato il processo di monitoraggio e valutazione e relativi strumenti utili alla ricerca qualitativa. In questo contesto, è stato organizzato un corso di Formazione ai Formatori della durata di 3 giorni a Milano, al fine di selezionare i prossimi membri della AtWork Faculty.

WikiAfrica Education ha proseguito le sue attività con nuovi partner sudafricani, Constitution Hill e Afropunk e organizzato due eventi #AfroCuration a Johannesburg, in Sud Africa.

Il programma di volontariato aziendale di Moleskine si è arricchito della nuova iniziativa “Inspiring Mornings”, con l'obiettivo di creare un momento di ispirazione e un'opportunità di crescita personale per i dipendenti, attraverso l'ascolto di una selezione eterogenea di persone, temi, esperienze e punti di vista sulla creatività come motore per il cambiamento sociale.

La Collezione si è arricchita di nuovi prestigiosi taccuini d'autore.

In occasione della Mostra Internazionale “I Had a Dream” a New York, abbiamo lanciato Folios, la pubblicazione culturale di Moleskine Foundation.



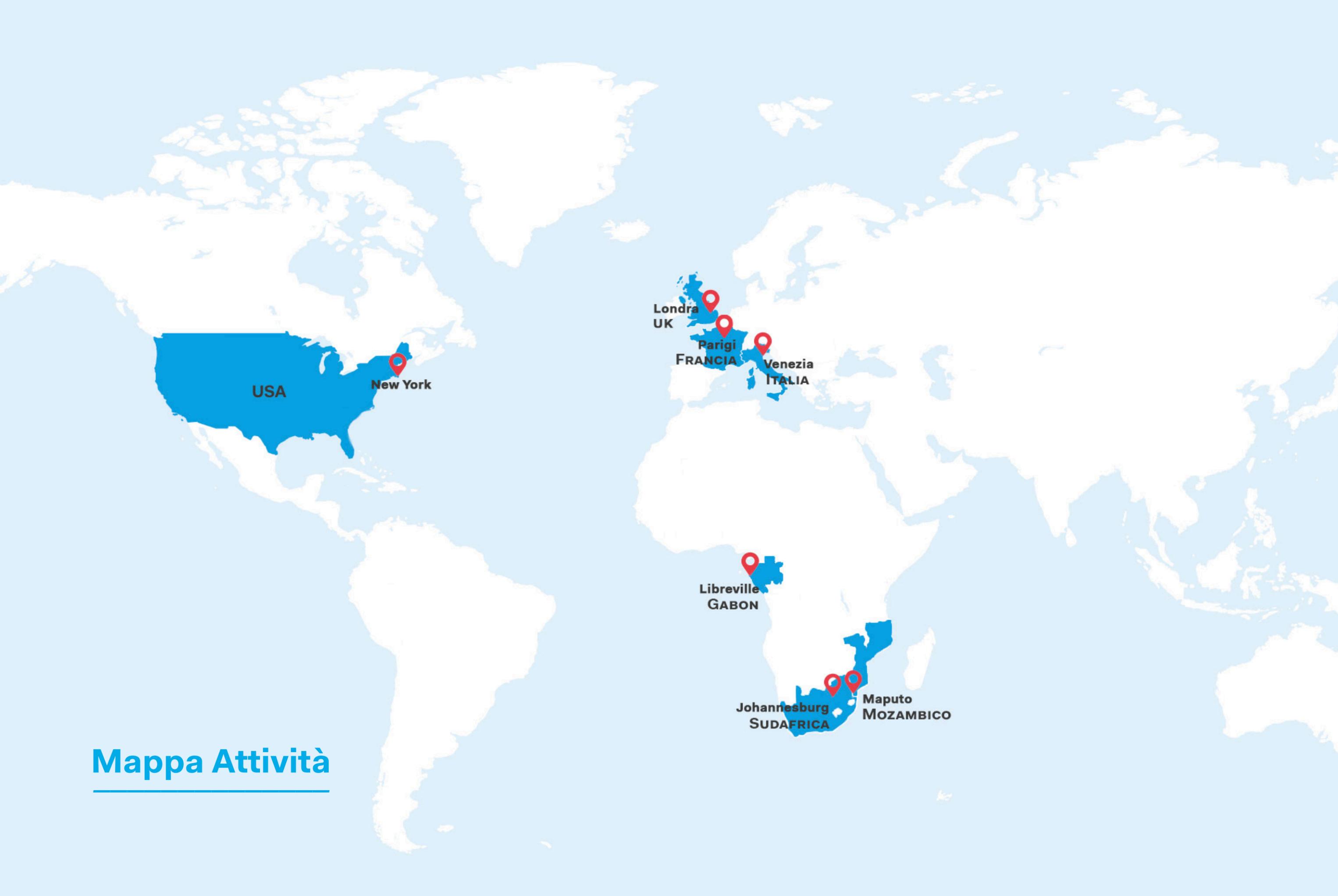
Attività

“

*Crediamo che la
Creatività e l'Istruzione
di Qualità siano elementi
chiave per produrre un
cambiamento sociale
positivo e costruire
insieme il futuro*

— Moleskine Foundation

”



Mappa Attività



At Work^o

BY Moleskine Foundation

“Ovunque noi ci troviamo, c'è sempre un sud, e quindi siamo noi che definiamo il significato della “parola”, perché Sud comincia da me. Indica una distanza tra il punto che voglio raggiungere e me stesso.

È una nozione molto intima che può variare a seconda del luogo dove noi pensiamo di essere. In altre parole, non ci può essere alcun Sud senza lo sguardo di cui lo investiamo”

— Simon Njami, **AtWork Tour “WHERE IS SOUTH?” vision**

OBIETTIVO

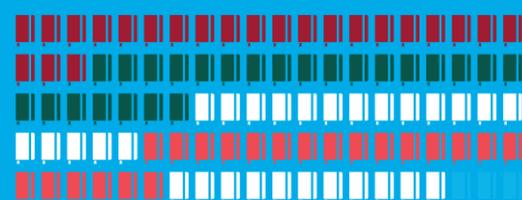
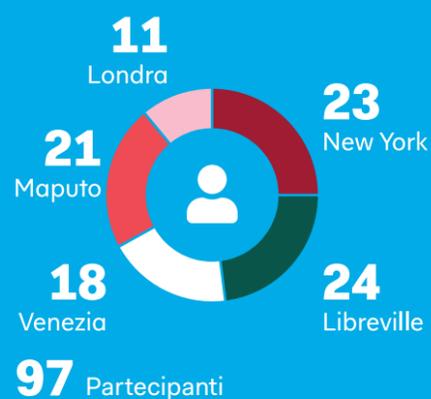
Inspirare una nuova generazione di pensatori, utilizzando il processo creativo per stimolare il pensiero critico e il confronto fra i partecipanti.

RISULTATI

97 giovani partecipanti hanno sperimentato AtWork e fanno attualmente parte della AtWork Community online, sia su FB che sulla piattaforma At-Work.org.

969 membri della AtWork Community (al 12-12-2019)

+169 membri rispetto al 2018 (800)

NUMERI

97 Taccuini aggiunti alla Collezione Moleskine Foundation



11.500 c.a. visitatori alle mostre

Cos'è AtWork

AtWork è un format educativo itinerante ideato dalla Fondazione con Simon Njami.

Utilizzando il processo creativo per stimolare il pensiero critico e il confronto fra i partecipanti, AtWork contribuisce alla creazione di una nuova generazione di pensatori. Il nucleo centrale di AtWork è un workshop a tema condotto da un artista o curatore. Il tema prescelto fornisce lo spunto per l'avvio di un dibattito collettivo e di una riflessione individuale su questioni come identità, cultura, comunità, etc.

Il risultato finale è la creazione di un taccuino personalizzato, frutto del processo di elaborazione personale attivato dal workshop. Ogni taccuino ha un carattere e un'identità propria ed è la rappresentazione di un pensiero in azione. I taccuini sono esibiti in una mostra curata dai partecipanti stessi. Tutti coloro che hanno partecipato ai workshop entrano a far parte della AtWork Community, un gruppo internazionale di artisti, intellettuali, studenti, curatori e associazioni culturali, accomunati dalla

Nazionalità dei partecipanti

convincione che l'arte possa essere uno strumento di trasformazione sociale.

Il ruolo della Fondazione

- **Condivisione del format:** consegna delle linee guida, buone pratiche e metodologia all'organizzazione partner.
- **Implementazione del format:** direttamente in loco, con un ruolo di facilitatore, nelle diverse location.
- **Comunicazione:** condividere e promuovere l'infrastruttura comunicativa del Tour attraverso i canali specifici della fondazione, costruendo una comunità trasversale.
- **Sostegno economico:** co-finanziamento dell'iniziativa, attraverso l'assegnazione di un contributo economico e in termini di risorse umane e di fornitura di taccuini.
- **Creazione reti:** facilitare un network di partner istituzionali e beneficiari del Tour per creare una piattaforma internazionale di protagonisti culturali per il cambiamento sociale.



AtWork Capitolo 14: New York, Stati Uniti

“WHERE IS SOUTH?”

“Sud è dove comincia la trasformazione”
— Kasmire Jones , partecipante AtWork New York

Il workshop si è svolto presso la Skowhegan School of Painting and Sculpture, dove i partecipanti hanno discusso della propria idea di “Sud”, esplorando il loro personale punto di partenza, ciò che li ha fatti diventare ciò che sono, e la direzione verso cui intendono proseguire. La diversità di origini ed esperienze dei partecipanti ha consentito a ciascuno di offrire alla discussione una prospettiva unica, a partire dalla propria cultura di riferimento, per constatare che l'esperienza umana non è poi così diversa tra confini e religioni differenti. I partecipanti hanno danzato, cantato, pianto, letto poesie, improvvisato freestyle. “Quello che abbiamo scoperto, al di là dell'esercizio intellettuale e linguistico, è stata una vulnerabilità che ha infranto le nostre intricate bugie e fatto emergere le semplici verità legate al nostro essere, all'amore, alla vita e alla morte. Anche attraverso lingue diverse, siamo stati in grado di ritrovarci gli uni negli altri, di aiutarci a ricordare ciò che era stato spezzato o perduto”, afferma Yohana Zecarias nell'introduzione al catalogo della mostra. “Le 22 persone che sono uscite da quel seminterrato il 3 giugno 2019 hanno portato con sé non un taccuino, ma una visione e un'espressione della propria idea di Sud. Ci è stato dato il potere di definire e ricreare storie capaci di riportarci al nostro punto di partenza. Per quale ragione rimaniamo ancorati a storie e significati che non ci servono; storie che ci vincolano e ci intrappolano? Per poter essere liberi, dobbiamo prima capire cosa ci tiene bloccati”.

FATTI PRINCIPALI

DOVE E QUANDO



New York, 30 maggio – 3 giugno 2019

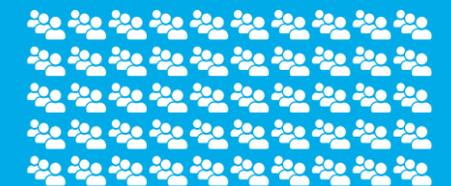
Conduttore: Simon Njami

PARTNER

The Africa Center, NY

**THE
AFRICA
CENTER**

NUMERI



3000 Visitatori alla mostra

FATTI PRINCIPALI

DOVE E QUANDO



Libreville, 25-29 giugno 2019

Conduttore: Simon Njami

PARTNER

Mukasa;
Institut Français du Gabon;
Musée National des Arts et
Traditions du Gabon

Mukasa
L'Art Qui Nous Lie

INSTITUT
FRANÇAIS
Gabon



NUMERI



1000 Visitatori alla mostra

AtWork Capitolo 15: Libreville, Gabon

“WHERE IS SOUTH?”

“Oggi questi giovani sono AtWorkers, sono pensatori creativi, hanno un pensiero diverso, stanno scoprendo se stessi, non hanno paura, sono capaci di criticare... Stanno tornando all'origine del pensiero; se pensi, crei ... Oggi sanno chi sono e qual è la loro identità ... ”

- **Bunny Massassa Claude**, partner di AtWork Libreville

Il workshop si è svolto presso l'Institut Français de Gabon, dove i partecipanti hanno avuto una discussione collettiva su cosa significasse per loro il “Sud”. Il tema del workshop è stato il punto di partenza per il pensiero critico. Come ha scritto Yveline Nathalie Pontalier nel suo testo introduttivo per il catalogo della mostra, il tema ha fatto riflettere su un concetto che pensavano di conoscere: “Dov'è il nostro Sud?” Non è forse dove inizia il nero? Per la maggior parte di noi, la risposta era qualcosa che credevamo già di sapere, o la ripetizione di ciò che avevamo imparato a scuola”. Nell'abbandonare idee preconcepite e decostruendo le proprie convinzioni, sono stati guidati “attraverso un labirinto” e alla fine hanno scoperto una nuova consapevolezza, una nuova energia che ha permesso loro di iniziare un viaggio nel “proprio Sud”.

Per Bunny Claude Massassa - che ha partecipato a AtWrok Kampala nel 2018 e ha reso possibile la realizzazione di AtWork Gabon - non è stato un percorso facile, ma quando ha visto come giorno dopo giorno quei giovani venivano trasformati dall'esperienza del workshop, ha avuto una chiara conferma dell'importanza della creatività come motore di cambiamento sociale.





AtWork Capitolo 16: Venezia, Italia

“WHERE IS SOUTH?”

“Il mio Sud è NOI” in questa biblioteca ci sono persone che possiamo leggere per liberare noi stessi e cercare nuova conoscenza.”

– Lamin Saïdy, partecipante AtWork Venezia

Il workshop si è svolto presso Palazzo Giustinian di Fondazione Ugo e Olga Levi a Venezia, dove i partecipanti hanno discusso della propria idea di “Sud”. Il tema del workshop è stato il punto di partenza di un percorso profondo di analisi e dibattito critico. Approdare alla riva e realizzare AtWork a Venezia non è stata un’impresa facile. Ha richiesto sensibilità, delicatezza, impegno, pugno di ferro a tratti. E determinazione da parte di tutti, operatori e assistenti sociali in primis. Fiducia da parte dei ragazzi, che Simon Njami ha saputo conquistarsi con instancabile ascolto, accoglienza, durezza al contempo. Li ha spronati, provocati, accompagnati, derisi e gratificati. Momento dopo momento, giorno dopo giorno. Un processo alchemico, personale e collettivo, che non trasforma solo i partecipanti ma ci ha trasformati tutti, come sempre accade quando si innesca una reale empatia. Il messaggio elaborato durante il workshop è stato portato alla Barcolana di Trieste il 13 ottobre 2019 dall’imbarcazione a vela Kleronia: “In questo momento storico in cui vengono creati confini e muri per dividerci, facendo crescere timori irrazionali, rivedendo e/o cancellando la Storia, speriamo che le esperienze e i racconti che portiamo con noi siano un arricchimento per tutti e ispirino nuove prospettive che possano riempire gli spazi che ci separano.”

FATTI PRINCIPALI

DOVE E QUANDO



Venezia, 9 – 13 settembre 2019

Nell’ambito della mostra “Rothko in Lampedusa”, in concomitanza con La Biennale Arte di Venezia.

Conductor: Simon Njami

PARTNER

UNHCR

In collaborazione con : Associazione Italiana Giovani UNESCO, B&W - Black&White - The Migrant Trend, Nation25



B&W-BLACK&WHITE

NATION 25

Ugo and Olga Levi Foundation, Freel, Save the Children, Civico Zero (Milano e Torino), Trame Libere, Talking Hands. Con il supporto di: System Professional Italia, Tree

NUMERI



6.500 Visitatori alla Mostra

FATTI PRINCIPALI

DOVE E QUANDO



Maputo, 11-15 novembre 2019

Conduttore: Simon Njami

PARTNER

Pfwura Ndzilo, Anima Estúdio Creativo
 Chief Curators: Hugo Chichava, Laure Petit, Wacy Zacaria



NUMERI



300 Visitatori alla Mostra

AtWork Capitolo 17: Maputo, Mozambico

“WHERE IS SOUTH?”

“Sud” è molto più di una rigurgitata definizione di seconda mano di un libro di storia revisionista, ed è certamente più di ciò che appare a livello superficiale. “Sud” è la scintilla che accende la nostra fiamma di curiosità.”

— Jay Zacarias, caporedattore, catalogo AtWork Maputo

Il workshop si è svolto presso Museu Nacional da Arte (MU-SART) a Maputo, dove i partecipanti hanno discusso della propria idea di “Sud”. Il tema del workshop è stato il punto di partenza di un percorso profondo di analisi e dibattito critico. Partendo dalla domanda “Dov'è il Sud?” e sotto la guida di Simon Njami, i partecipanti hanno iniziato a chiedersi cosa effettivamente rappresentasse questa domanda: “È un luogo di una mappa? Una categoria politica per stabilire una divisione? È un brand, una catena di un hotel o un negozio di vestiti? [...]” Jay Zacarias, nell'introduzione al catalogo scrive: “La verità è che potrebbe corrispondere a tutte queste definizioni e allo stesso tempo [...] questo è il tipo di domanda che richiede una discussione seria e una costante auto-riflessione.”

L'esperienza del workshop è stata arricchita dalla conversazione tra il CEO di Moleskine Foundation Adama Sanneh e Simon Njami alla Casa de Pancho. Partendo dal tema “Where is South?” hanno affrontato i temi di responsabilità personale, decolonizzazione dei saperi, il ruolo delle future generazioni nel produrre il cambiamento sociale, l'importanza del pensiero critico, sempre e dovunque.





AtWork Capitolo 18: Londra, Regno Unito

“WHERE IS SOUTH?”

“Reciti a soggetto o sei uno sceneggiatore? Per molti il Sud rappresenta un movimento attraverso un ingresso, una sorta di portale che introduce alla vita ma anche una finestra sulle turbolente emozioni del passato. È metallico, fuoco, bagnato, invisibile, musicale, incernierato, tattile e arancione. Tutto in una volta.”

— Inaki Iriarte, Cristiana Stefanescu, Nuura Axmed, Elisa Cazaniga, Zeinab Saleh – redattori AtWork London

Il workshop si è svolto presso Tanks Studios di Tate Modern, dove i partecipanti hanno discusso della propria idea di “Sud”. Il tema del workshop è stato il punto di partenza di un percorso profondo di analisi e dibattito critico. Partendo dalla domanda “Dov’è il Sud?”, guidati da Simon Njami, i partecipanti hanno iniziato a chiedersi cosa rappresentasse questa domanda: “Ci siamo tutti mossi come un collettivo verso un obiettivo indefinito. Quando abbiamo iniziato, non avevamo una direzione chiara, ma ci siamo collegati in modi fugaci e inaspettati. Il percorso su cui ti guidiamo ti invita a unirti a noi in questo viaggio verso l’ignoto. Abbiamo trovato il nostro Sud per ora, ma ci sono molti altri Sud da trovare.”

Contemporaneamente al workshop, Moleskine Foundation ha partecipato a “Creativity can save the world”, un evento networking dedicato a oltre 550 creativi, organizzato da Glug Events il 28 novembre a Shoreditch, Londra. I partecipanti sono stati invitati a prendere parte a una sfida di creatività, un'estensione di AtWork Londra. Due opere dei vincitori saranno selezionate per essere incluse nella mostra finale “Where is South?”, culmine del viaggio internazionale di AtWork che riunisce i taccuini di tutti i workshop in un unico evento espositivo che si terrà nel 2020.

FATTI PRINCIPALI

DOVE E QUANDO

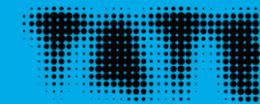


Londra, 25 - 29 novembre 2019

Conduttore: Simon Njami

PARTNER

Young People's Programmes | Tate Modern



NUMERI



500 Visitatori alla presentazione finale dei taccuini

AtWork Faculty

Durata: 3 giorni

Date: 30 agosto – 1 settembre 2019

Luogo: Sala Lab – La Triennale di Milano

La AtWork Faculty è il corpo docente composto dai conduttori di AtWork format. Sono profili creativi di eccellenza che condividono i valori della Moleskine Foundation e disposti a contribuire - con il loro tempo, competenza e passione - alla visione di AtWork.

I loro diversi background e sensibilità arricchiscono l'offerta e il prestigio del formato educativo; lo rendono replicabile in vari contesti e consentono di offrirlo in varie lingue, fino ad un numero di 10 capitoli all'anno, garantendone la qualità e l'efficacia.

Nel 2019 abbiamo condotto la prima esperienza di formazione ai formatori. Guidati da Simon Njami - advisor e co-ideatore del format - e dallo staff di Moleskine Foundation, 5 personalità creative hanno preso parte ad una formazione immersiva, che prevedeva la condivisione della filosofia, del metodo e dell'approccio di AtWork.

Gli strumenti pratici, le teorie e le linee guida che hanno ricevuto durante il programma di 3 giorni verranno applicati nel Tour del prossimo anno poiché condurranno autonomamente i capitoli AtWork in tutto il mondo.

La Facoltà organizzerà bandi trimestrali e un incontro annuale per scambiare buone pratiche, idee e costruire e rafforzare il percorso e l'offerta educativa di AtWork.

"Non abbiamo niente da insegnare a nessuno... Questa luce che ognuno porta dentro di sé chiede solo di poter emergere e il nostro ruolo, supponendo di avere i mezzi intellettuali e umani necessari, è quello di favorire la rivelazione e il fiorire di questa luce."

– Simon Njami



Heba Amin (Egitto): artista, insegnante, attivista

Andrew Tshabangu (Sudafrica): fotografo ed educatore

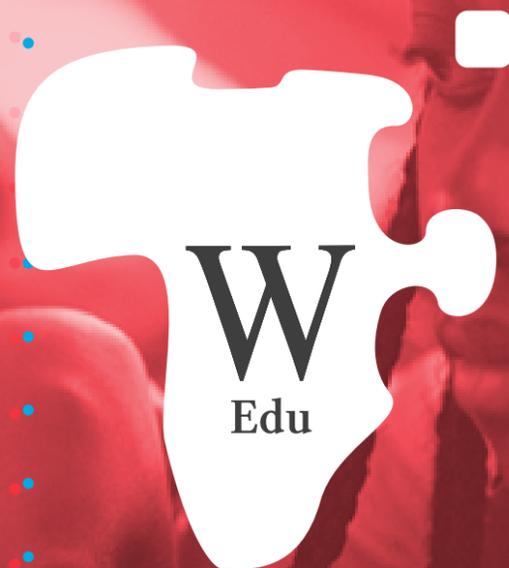
Berry Bickle (Zimbabwe): artista

Moise Touré (Francia): direttore teatrale, attore, scrittore

Adepero Oduye (USA/Nigeria): attrice, regista, cantante, scrittrice

"Quello che intendiamo con il termine educazione è contenuto nell'etimologia della parola, che si riferisce all'azione del guidare, del condurre sé stessi verso un mondo più ampio di quello a cui siamo solitamente esposti. Ciò nonostante, i nostri sforzi non sono diretti ad un sistema di apprendimento basato su un singolo trasmettitore (l'insegnante) a ricevitori multipli (gli studenti), ma alla creazione di un sistema nel quale la relazione di potere è abolita ed è rilevante solo la sperimentazione e ciò che comunemente si riferisce alla "condivisione della conoscenza" basata su una relazione orizzontale. Di conseguenza, vedo AtWork come una grande università non istituzionale che permette lo scambio di vedute, esperienze e contesti. Il nostro progetto non intende promuovere un punto di vista univoco di teorie artistiche e sulla creatività, ben lontano dalle nostre intenzioni, ma stabilire un ambiente di risonanza dove strumenti specifici diventano pertinenti anche fuori dai loro contesti originari. Dunque, non parliamo di apprendimento nel senso accademico e tradizionale del termine, ma di conoscenza, scambio e scoperta come esperienze umane e sensibili, lontano da ogni presunzione di oggettività."

Abstract from AtWork vision – **Simon Njami**



Wiki Africa Education

BY Moleskine Foundation

“È stato meraviglioso e profondo. Non sapevo quanto potere avessi nelle mie mani per attuare il cambiamento per la mia comunità”

– Partecipante ad AfroCuration, dicembre 2019

Dal 2006, Moleskine Foundation promuove la crescita di Wikipedia. con l'obiettivo di dare all'Africa una maggiore visibilità sull'enciclopedia più consultata al mondo, arricchendo il sito di informazioni e contenuti legati al continente. Da quando abbiamo creato il movimento WikiAfrica, abbiamo supportato la crescita di oltre 40.000 contributi tra testi, citazioni, immagini, file audio e video.

Dal 2015, Moleskine Foundation lavora per promuovere Wikipedia come strumento educativo nelle scuole superiori, formando docenti che possono aiutare i ragazzi a creare contenuti sul 5° sito più visitato al mondo.

Dal 2018 abbiamo raddoppiato il nostro impegno su questo fronte con il progetto WikiAfrica Education.

Il progetto si rivolge a studenti e docenti e intende colmare due lacune fondamentali: quella che riguarda i produttori di contenuti in Africa e quella relativa ai contenuti stessi, trasformando così le scuole da passivi destinatari del sapere a diretti produttori di conoscenze. Grazie a questa iniziativa, gli studenti contribuiscono alla creazione di un sapere che valorizza la loro realtà, la loro cultura, e che rispecchia i loro interessi e le loro passioni. Un modo per sviluppare e potenziare non solo l'abilità di ricerca e di scrittura, ma soprattutto l'esercizio del pensiero critico.

Per ottenere questo risultato, svolgiamo periodicamente degli eventi introduttivi al mondo di Wikipedia per insegnanti e ragazzi, chiamati #AfroCuration.

Tra gennaio e ottobre, siamo riusciti a fornire **14 sessioni di formazione in 12 scuole** nella provincia di Gauteng di Johannesburg. Grazie al supporto di BRIDGE, nostro partner implementativo, questi corsi di formazione nelle scuole hanno raggiunto un totale di **156 beneficiari; 107 studenti e 49 insegnanti**. Queste sessioni avevano lo scopo di introdurre Wikipedia come strumento di apprendimento per le scuole, incoraggiare il passaggio da consumatori di conoscenza a produttori di conoscenza e acquisire maggiore familiarità con la piattaforma Wikipedia in preparazione dei nostri eventi di AfroCuration.

Agli eventi hanno partecipato attivamente ospiti d'onore **prestigiosi** quali: **Joyce Piliso-Seroke, Justice Edwin Cameron, Adv Dumisa Ntsebez, Tembeka Ngcukaitobi, Leon Wessels**.

Abbiamo organizzato due eventi #AfroCuration tra ottobre e dicembre 2019.

Il primo evento, il 5 ottobre 2019, aveva come tema **"We, The People"** ed era incentrato sugli eroi culturali e politici del Sud Africa coinvolti nella realizzazione della Costituzione sudafricana. I nostri partecipanti erano **120 studenti dai 15 ai 18 anni della African School for Excellence, Unity College e Harambe Youth Accelerator**.



Il secondo evento #AfroCuration, il 29 dicembre 2019, aveva come tema "**Scrivere le donne nere nella storia**". I giovani sudafricani di AFROPUNK ARMY di Johannesburg si sono uniti a noi per scrivere nuove voci Wikipedia su 12 artiste e attiviste essenziali per la cultura sudafricana, alcune delle quali hanno svolto ruoli importanti nello sviluppo della costituzione. Questo focus è stato scelto alla luce della disuguaglianza di genere e della violenza in Sud Africa, e anche in risposta a una profonda area di sottorappresentazione nella storia.

In occasione di entrambi gli eventi, i partecipanti hanno aggiunto circa 60.000 contenuti su Wikipedia, prevalentemente in lingue africane come **isiZulu, isiXhosa, Tshivenda, isiSwati Sesotho, Afrikaans**. **I partecipanti erano 70, dai 18 ai 25 anni.**

AFROPUNK ARMY è un hub centrale per agire, fare volontariato e diffondere consapevolezza su questioni critiche di giustizia sociale. Il potere culturale del collettivo guida il cambiamento sociale progressivo all'interno della società; rappresenta il punto di riferimento per AFROPUNK GLOBAL INITIATIVE (AGI), ed è il braccio di impegno civico del festival musicale AFROPUNK e dell'omonima comunità online.



EVENTI AFROCURATION

We, the people



Writing Black Women into History



Voci Redatte



Parole aggiunte



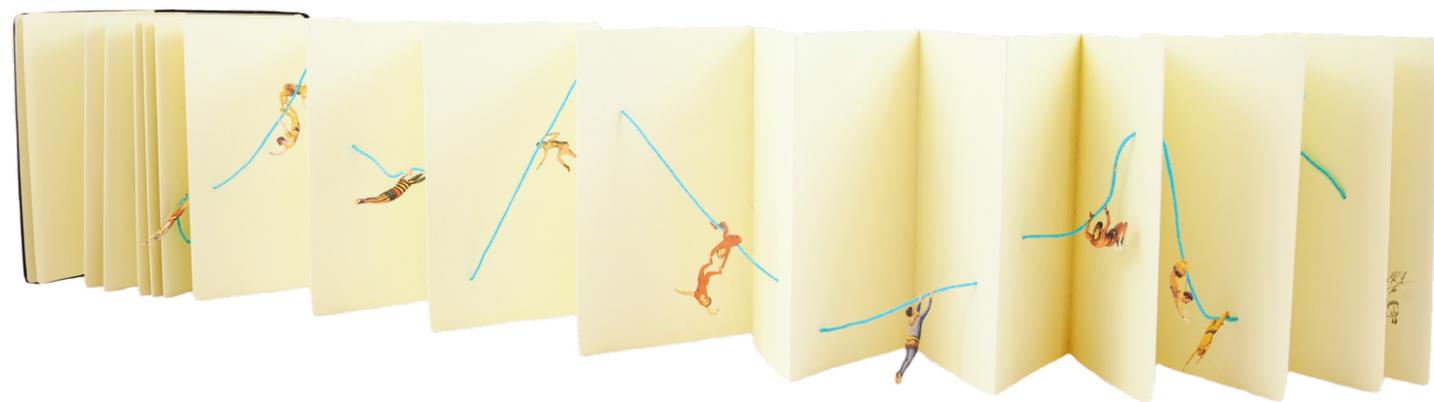
Lingue africane
isiZulu, isiXhosa, Tshivenda, isiSwati, Sesotho, Afrikaans



La Collezione di Taccuini: Nuovi autori 2019



Antonio Scarponi, 2019



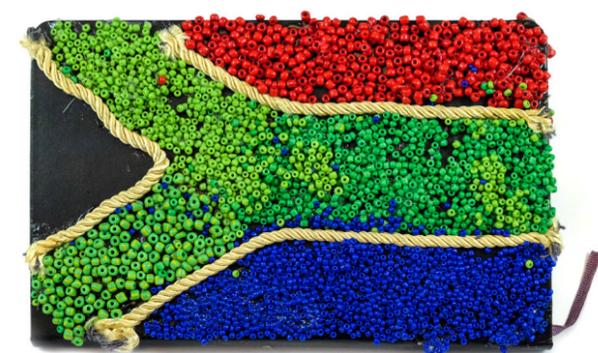
Libri Finti Clandestini, 2019



Fabrice Monteiro, 2019



Lorenzo Petrantoni, 2019



Lwando Xaso, 2019



Carlo Stanga, 2019

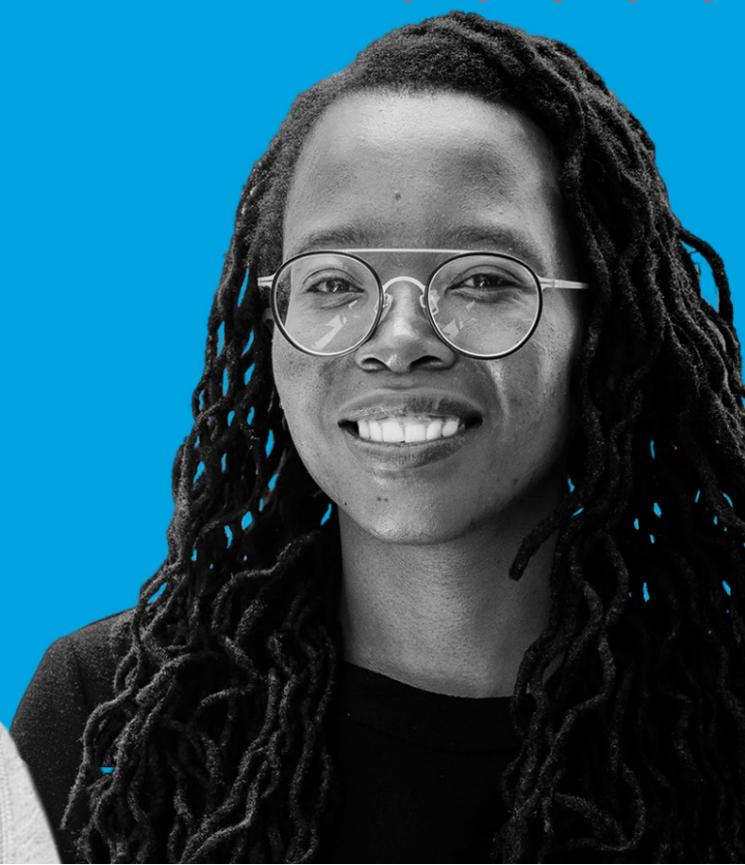


Artepiù Venezia, 2019

Meaningfulness

Volontariato aziendale

Can Creativity change the world?



A febbraio 2018 è stato lanciato il programma di volontariato aziendale in collaborazione con Moleskine. Un punto chiave di valore condiviso, di partecipazione in base a interessi personali e skill professionali, di conoscenza reciproca.

Il volontariato aziendale FA BENE. È fonte di ispirazione, elemento di aggregazione, consolida lo spirito di gruppo e di comunità aziendale, porta alla luce un potenziale personale/individuale di competenze e interessi che vanno oltre la mansione aziendale di ciascuno.

Coinvolgere le persone nella mission di Moleskine Foundation significa dare un valore sociale, locale e globale al lavoro quotidiano di ciascuno, dando a tutti la possibilità di risuonare con alcuni temi e di partecipare e contribuire in prima persona allo svolgimento dei programmi della Fondazione. Il proprio lavoro diventa così parte di una vision condivisa e di un obiettivo più ampio e allargato rispetto alla propria comunità di appartenenza e alla nuova comunità che si viene a creare da queste nuove sinergie.

L'idea è di creare occasioni di aggiornamento, collaborazione e confronto sui diversi programmi della fondazione, attraverso momenti di carattere informativo, educativo e ludico al contempo.

Su questa scia, nel 2019 abbiamo lanciato l'iniziativa "Inspiring Mornings", invitando due autorevoli attiviste nel mondo della moda etica e della cultura politica: Marina Spadafora e Lwando Xaso, entrambe autrici di un taccuino per la Collezione. Inoltre, 15 persone hanno collaborato all'organizzazione e allestimento di 3 giornate di Sample Sale, vendita di prodotti Moleskine a favore della mission e dei programmi di Moleskine Foundation. L'iniziativa, rivolta ai dipendenti Moleskine più amici e parenti, ha riscosso un successo sorprendente, sia dal punto di vista numerico che in termini di donazioni, e ha permesso di raccogliere 15.500 Euro. Un dato davvero entusiasmante rispetto alle previsioni e alla generosità dimostrata soprattutto dai dipendenti che hanno così confermato la loro adesione alla causa.

VOLUME N°1

Moleskine
Foundation

folios

I HAD
A DREAM

Inspiring a new generation of creative
thinkers around the world with the
AtWork educational format.

Folios

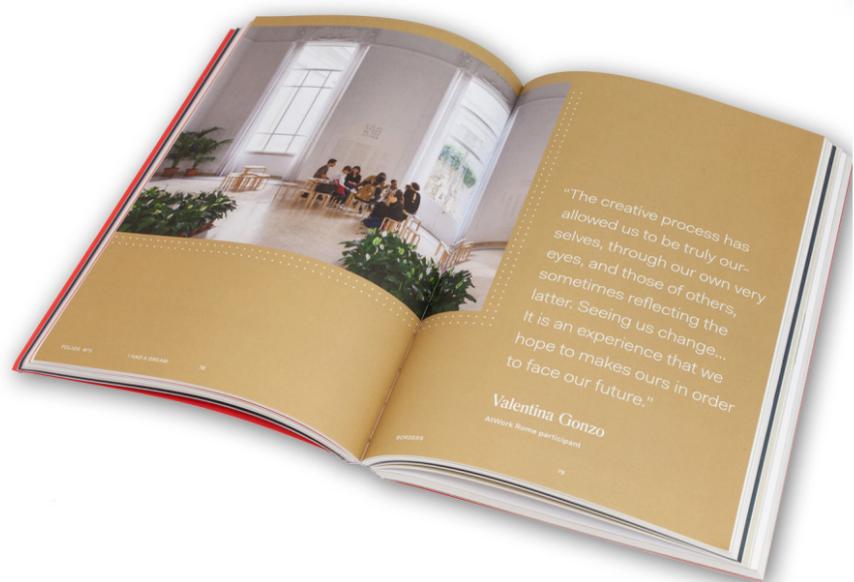
Folios è la pubblicazione culturale di Moleskine Foundation. Ogni numero tratta diverse sfumature della creatività come strumento per il cambiamento sociale, con l'obiettivo di approfondire e dare risalto ai nostri programmi e iniziative, attraverso le voci e le esperienze dei nostri partner e dei nostri beneficiari.

Nel 2019 abbiamo pubblicato il primo numero, lanciato a New York in occasione della Mostra Internazionale "I Had a Dream":

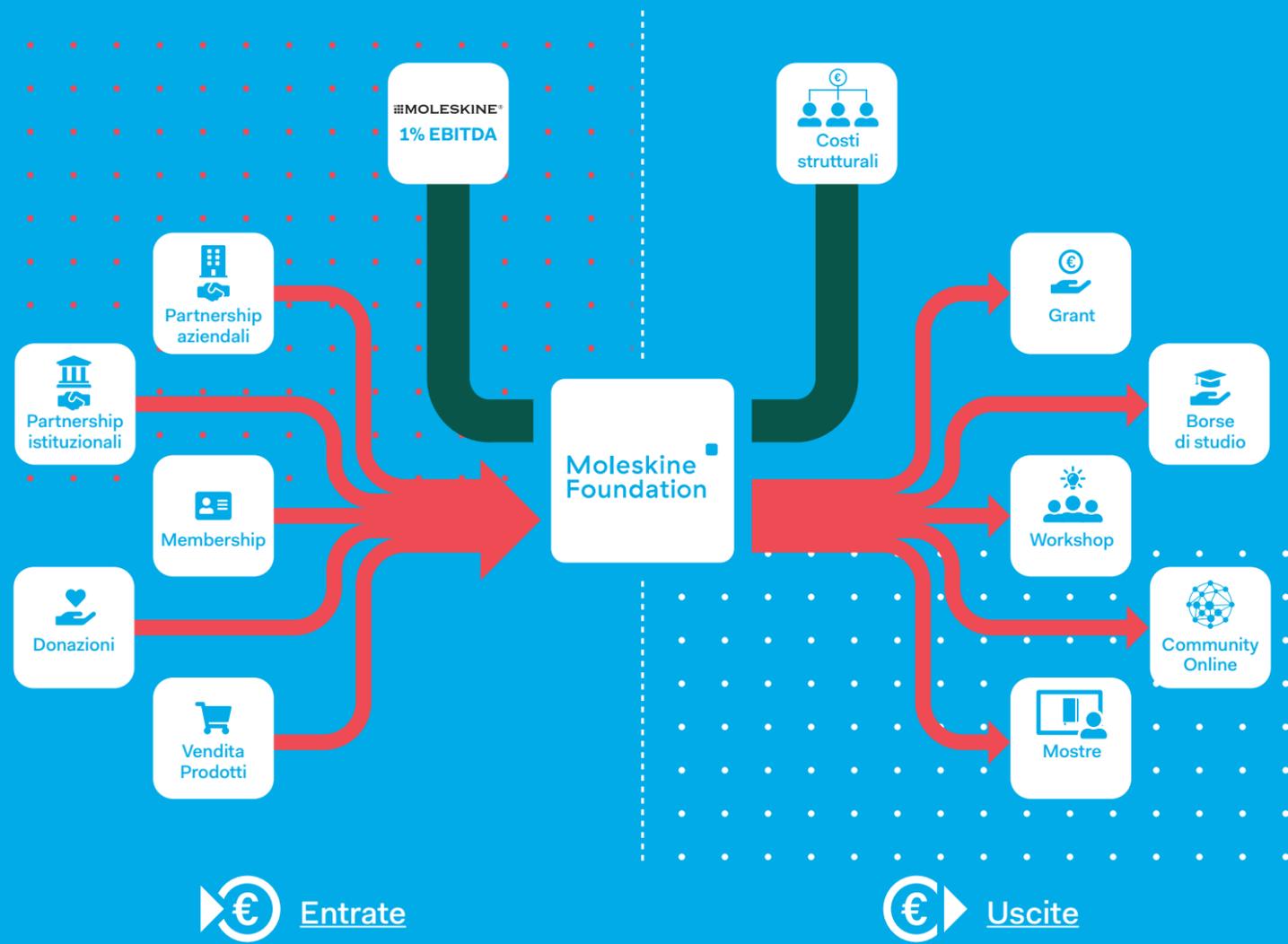
Volume 1 "I Had a Dream" - La prima edizione di Folios racconta la storia di AtWork, il nostro format educativo non convenzionale e il Tour 2018 dal titolo "I Had a Dream": 100 partecipanti, 100 sogni, 100 taccuini. Questa edizione presenta i taccuini creati dai giovani creativi provenienti da realtà svantaggiate che hanno preso parte al Tour nelle tappe di Roma, N'Djamena, Kampala e Harare. Tutti loro sono stati protagonisti della mostra "I Had a Dream", ospitata e in collaborazione con l'Africa Center di New York nei mesi di maggio e giugno 2019. I taccuini sono stati messi in dialogo con quelli realizzati da celebri artisti e intellettuali che fanno parte della Collezione di Moleskine Foundation. Tutti i taccuini sono stati esposti durante la mostra e raccontati in questo volume.

Dal 2020 Folios sarà stampato su carta Favini "Shiro Echo" 100% da fibre riciclate e solo con inchiostri a base vegetale, 100% IPA free.

Una selezione di contenuti è disponibile su **Medium**, piattaforma di pubblicazione online consultata da milioni di lettori ogni mese.



Business Model



Impatto
una nuova generazione di pensatori creativi

Un modello unico
Grazie al sostegno di Moleskine®, il 100% delle entrate della Fondazione viene destinato al finanziamento delle nostre attività e iniziative.

PARTNER - NETWORK

AtWork New York
The Africa Center, New York



AtWork Maputo
Pfura Ndzilo
Anima



AtWork Venezia
UNHCR
Associazione Italiana Giovani UNESCO
Nation25
B&W - Black&White - The Migrant Trend



B&W-BLACK&WHITE

AtWork Libreville
Mukasa
Institut Français du Gabon
Musée National des Arts et Traditions du Gabon



AtWork London
Young People's Programmes | Tate Modern



WikiAfrica Education
Constitution Hill Trust
AFROPUNK



AFROPUNK



CREDITI

Fotografie

AtWork:

Raffaele Bellezza, Rocco Soldini, Brenda Céspedes e Holguer Cruz, Bunny Claude Massassa, Ikapi Henry Junior, Mbina Neny, Klick Estúdio, Anna Mainenti/MADE HAND project, Giulia Zanetti, Barbara John

WikiAfrica Education:

*Siphosihle Mkhwanazi
Tebogo Phalane
Luca Di Moon
Bubble Gum Club*

Visual e graphic design

*Eugenia De Francesco,
Jacopo Mencacci, Paper Plane Factory*

RINGRAZIAMENTI

*Moleskine
D'leteren*

*BBDO
EMLEX
Open Care*

Moleskine Foundation

Viale Piceno, 17

20129 Milano, Italia

T. +39 02 73.95.24.51

www.moleskinefoundation.org

